

## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

**TITOLO DEL PROGETTO:**

OLTRE QUEL SERVIZIO

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Animazione culturale verso giovani

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto “Oltre quel Servizio” si prefigge l’obiettivo di ampliare la proposta educativa offerta a giovani frequentanti le scuole secondarie di secondo grado e a giovani che hanno appena concluso il percorso scolastico, con disabilità intellettiva medio-lieve, in modo da poter sviluppare nuove possibilità di inclusione sociale, andando “oltre” all’approccio assistenzialistico e generalizzato.

Per riuscire a raggiungere questo obiettivo, il progetto si snoderà in tre linee di azione distinte ma coerenti tra loro. Le prime due azioni saranno centrate direttamente sui beneficiari diretti del progetto: una riguarderà l’offerta di doposcuola, l’altra riguarderà in particolare gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado con disabilità che devono svolgere il Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO) per i quali sarà proposto un percorso di crescita innovativo. Con la terza azione si affronterà un tema più sperimentale, ovvero la raccolta di informazioni significative sulle autonomie e sui bisogni di studenti con disabilità intellettiva medio-lieve e delle loro famiglie. In un’ottica progettuale improntata al miglioramento e all’innovazione si ritiene indispensabile formalizzare l’intervento con dati e feedback. Questa azione infatti è già stata proposta nella scorsa progettazione e ha permesso di ricavare importanti informazioni.

In questo ampio orizzonte di significato è stato fortemente voluto l’inserimento tra gli operatori volontari di un giovane con riconoscimento di disabilità: non si tratta di una mera iniziativa simbolica ma di offrire una reale possibilità di crescita e di realizzazione personale. Inserito con le giuste modalità, un operatore volontario con disabilità in un contesto di disabilità non sarà una figura ambigua ma parte stessa della ricerca di possibilità di inclusione e di normalità.

L’ente di attuazione del progetto ha già sviluppato esperienze a riguardo e creato una sua prassi: ha ospitato tre giovani operatori volontari con disabilità intellettiva nei suoi progetti e ha facilitato due giovani ragazze con disabilità (inserite nei propri percorsi di vita autonoma) a svolgere il Servizio Civile presso altri enti del territorio. Dati i positivi risultati di questi percorsi, si è scelto di non pensare ad attività specifiche per il volontario con riconoscimento di disabilità e di far svolgere un servizio assolutamente regolare e alla pari con tutti gli altri operatori volontari, seppur fornendo supporto personalizzato ove esso si renda necessario.

Il progetto contribuisce alla piena attuazione del programma “TERRITORI DEL POSSIBILE”, collocandosi nell’ambito d’azione “Tutela del diritto alla salute per favorire l’accesso ai servizi e garantire l’autonomia e il benessere delle persone” e perseguendo l’obiettivo 3 “Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età” dell’Agenda 2030 di sviluppo sostenibile dell’ONU.

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Azione 1:** Offrire nuove situazioni relazionali, ludico ed espressive nel doposcuola che costituiscano momento di crescita e inclusione dell’individuo

**Attività di progetto**

**Ruolo degli operatori volontari**

<b>Attività 1.1</b> - Costituzione di gruppi di confronto e dialogo per far emergere i bisogni, i desideri e i punti di forza della persona con dinamiche non formali	I volontari inizialmente parteciperanno come osservatori. Dopo aver accumulato esperienza nello svolgimento del progetto e nella comprensione del contesto, affiancheranno il coordinatore nei successivi sviluppi di questa attività
<b>Attività 1.2</b> - Organizzazione di momenti ludici e ricreativi pensati per ampliare la consapevolezza del proprio corpo e la sicurezza nelle proprie capacità	Daranno il loro contributo nell'organizzazione e realizzazione secondo le indicazioni degli animatori e degli educatori. Qualora lo vorranno potranno partecipare in prima persona all'attività stessa con i destinatari del progetto. Potranno poi riportare l'esperienza e il punto di vista ottenuti all'interno dello staff per migliorarne la realizzazione
<b>Attività 1.3</b> - Laboratorio di scrittura tematizzato sull'immagine del sé	Daranno il loro contributo nell'organizzazione e realizzazione secondo le indicazioni degli animatori e degli educatori. Qualora lo vorranno potranno partecipare in prima persona all'attività stessa con i destinatari del progetto. Potranno poi riportare l'esperienza e il punto di vista ottenuti all'interno dello staff per migliorarne la realizzazione
<b>Attività 1.4</b> - Laboratorio teatrale di espressione corporea dal tema: "Diversità oltre le etichette"	Sarà proposto ai volontari di partecipare in prima persona e mettersi in gioco sul palco. Sarà un'occasione efficace per conoscere ed entrare in relazione con i giovani destinatari del progetto e ampliare la propria visione sulla disabilità. Inoltre potranno aiutare il conduttore teatrale e gli educatori nella gestione dell'attività (musica e luci, oggetti e strumenti di scena, riprese video etc.)
<b>Attività 1.5</b> - Laboratorio di recupero creativo di oggetti quotidiani	Daranno il loro contributo nell'ideazione e realizzazione a fianco degli educatori e del personale del partner. Sarà proposto loro di partecipare in prima persona all'attività stessa condividendo l'esperienza con i destinatari del progetto
<b>Attività 1.6</b> - Piccole azioni di volontariato a supporto delle necessità del quartiere	Supporteranno e documenteranno l'attività con foto e video. Assieme agli educatori faciliteranno lo sviluppo dell'autonomia nei spostamenti dei destinatari verso il luogo delle attività. In un secondo momento diventeranno referenti di alcune di queste azioni e si occuperanno degli aspetti organizzativi in autonomia, se possibile
<b>Attività 1.7</b> - Seminario sull'uso consapevole della tecnologia: lo smartphone	Aiuteranno lo staff dell'ente negli aspetti organizzativi e parteciperanno come osservatori, riportando poi il loro punto di vista
<b>Attività 1.8</b> – Autonomia sul territorio: spostamenti dalla scuola e verso casa	Parteciperanno assieme agli educatori e ai docenti partner. Si occuperanno di monitorare lo svolgimento compilando un diario di bordo
<b>Attività 1.9</b> – Laboratorio di cucina "Mangiamo assieme?"	Daranno il loro contributo nell'organizzazione e realizzazione secondo le indicazioni degli educatori, operando al loro fianco
<b>Azione 2:</b> Sperimentate nuovi percorsi che, partendo dal PCTO, diventino occasione di esperienze di utilità sociale e di sviluppo delle autonomie personali, generando al contempo valore sociale sul territorio.	
<b>Attività di progetto</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>
<b>Attività 2.1</b> – Laboratorio autonomie domestiche	Daranno il loro contributo nell'organizzazione e realizzazione secondo le indicazioni degli educatori, operando al loro fianco. Sarà proposto poi, con il supporto del coordinatore, di occuparsi di alcune autonomie nello specifico e di monitorare tramite un diario di bordo lo sviluppo individuale dei destinatari
<b>Attività 2.2</b> - Verifica e successiva cura di zone verdi cittadine in stato di degrado e delle aree gioco dei giardini pubblici con l'obiettivo di renderle nuovamente fruibili	Pianificheranno assieme agli educatori la ricerca di questi luoghi e poi si occuperanno in maniera il più possibile autonoma della verifica. Affiancheranno lo staff nelle attività di cura, documentandone il processo con foto, video e un diario di bordo. Sempre assieme agli educatori faciliteranno lo sviluppo dell'autonomia nei spostamenti dei destinatari verso il luogo delle attività
<b>Attività 2.3</b> - Raccolta di oggetti in disuso finalizzata allo sviluppo di un laboratorio di riuso e trasformazione creativa	Parteciperanno all'ideazione con lo staff dell'ente e alla sua messa in pratica. Qualora lo vorranno potranno partecipare in prima persona all'attività stessa con i destinatari del progetto.
<b>Attività 2.4</b> – Supporto nella cura di tre colonie feline comunali in centro città	Prenderanno parte all'attività a fianco dei destinatari con il supporto degli operatori dell'ente, occupandosi anche di documentare l'azione con foto e video.

<b>Attività 2.5</b> – Organizzazione raccolte alimentari di cibo per animali	Cureranno gli aspetti organizzativi e prenderanno contatto con supermercati e altre realtà associative assieme agli educatori e a volontari del partner. Parteciperanno alle raccolte in prima persona
<b>Attività 2.6</b> – Mini stage residenziale	Si terrà a conclusione del progetto, l'ideazione e l'organizzazione sarà a carico dello staff dell'ente ma i volontari porteranno il loro punto di vista e vissuto del progetto. Potranno partecipare allo stage in base alla loro disponibilità
<b>Attività 2.7</b> - Realizzare e proporre un questionario ai destinatari del progetto per la rilevazione del gradimento relativo alle attività proposte in questa azione	Porteranno il loro punto di vista che sarà utile in fase di ideazione allo staff dell'ente e ai ricercatori. Si occuperanno in autonomia di come sottoporre e raccogliere i questionari
<b>Attività 2.8</b> - Messa a punto di una scheda specifica modellata sulla diagnosi funzionale ICF da sottoporre ai destinatari del progetto nel loro percorso sperimentale	Porteranno il loro punto di vista che sarà utile in fase di ideazione allo staff dell'ente e ai ricercatori. Si occuperanno in autonomia di come sottoporre e raccogliere i questionari
<b>Attività 2.9</b> - Analisi e elaborazione dei dati raccolti con il questionario di gradimento e con la scheda ICF per la scrittura di un breve saggio che ne esprima i risultati	Parteciperanno come osservatori e testimoni dell'attività. Farà parte del loro percorso personale di sviluppo nei confronti del tema disabilità
<b>Azione 3:</b> Raccogliere informazioni sulle autonomie e sui bisogni di alunni con disabilità intellettiva medio-lieve frequentanti le scuole secondarie di primo grado	
<b>Attività di progetto</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>
<b>Attività 3.1</b> - Realizzazione di una scheda di intervista e di una scheda di valutazione delle funzionalità relativo al contesto scolastico	Porteranno il loro punto di vista che sarà utile in fase di ideazione allo staff dell'ente e ai ricercatori
<b>Attività 3.2</b> – Organizzare consegna, compilazione e ritiro di interviste e schede di valutazione	Aiuteranno gli educatori a prendere contatto con l'istituto e i docenti e nel gestire la consegna ed il ritiro delle schede/interviste
<b>Attività 3.3</b> – Analisi e elaborazione dei dati ottenuti con l'intervista e la scheda di valutazione per la creazione di un piccolo dossier	Parteciperanno come osservatori e testimoni dell'attività. Farà parte del loro percorso personale di sviluppo nei confronti del tema disabilità
<b>Attività 3.4</b> – Organizzazione di un incontro pubblico che presenti la sperimentazione messa in atto e i suoi risultati	Parteciperanno come osservatori e testimoni dell'attività. Farà parte del loro percorso personale di sviluppo nei confronti del tema disabilità

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Alcuni moduli della formazione specifica e alcune attività di progetto, seppur in maniera limitata, potrebbero essere svolte nelle giornate di sabato.
- Ai volontari viene richiesta la disponibilità di spostarsi, anche quotidianamente, sul territorio cittadino per l'espletamento di parte delle attività di progetto che non possono essere svolte per loro natura nella sede di attuazione. Non è richiesto l'utilizzo di mezzi propri e saranno rimborsati eventuali costi per l'utilizzo dei mezzi pubblici nelle ore di servizio.
- Disponibilità nel partecipare ad un'attività, significativa per il progetto, che si svolge al fuori della sede di servizio (come previsto dal DPCM del 14/01/2019) e che prevede alcune notti di pernottamento. L'organizzazione, le spese di vitto, alloggio e trasporto saranno a completamente a carico dell'ente.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

##### **Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

#### **Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

#### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza,

intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di

personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

#### **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- *Moduli della formazione specifica*

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10 (complessive)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p>	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u> con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona</li> <li>→ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>→ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>→ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>→ Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	2 ore

<b>Modulo: B - Storia, modalità operative e obiettivi dell'associazione Oltre quella Sedia</b>	
<b>Contenuti</b> <i>Il modulo formativo è pensato per introdurre gli operatori volontari all'interno della realtà associativa. Sarà proposta inizialmente una panoramica locale del contesto del mondo associativo e del volontariato del settore; successivamente ci si occuperà nel dettaglio dell'operatività e delle modalità specifiche di Oltre quella Sedia</i>	<b>Ore 10</b>
Accenni sulla storia della disabilità, Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, le principali legislazioni sulla disabilità, presentazione dei servizi tradizionali operativi localmente, il mondo del volontariato triestino, organizzazione e attività di una ONLUS, storia dell'associazione, vocabolario delle parole fondamentali e termini innovativi creati, presentazione dei percorsi attivi dell'associazione, instaurare rapporti con gli enti ed istituzioni, l'apertura su tutto il territorio, sviluppo di una rete collaborativa, linee guida per lo sviluppo sostenibile.	
<b>Modulo: C - Persone oltre ogni etichetta</b>	
<b>Contenuti</b> <i>Ripensare il concetto di disabilità è la premessa necessaria per poter concepire percorsi sperimentali innovativi. Non è sufficiente mettere da parte le "etichette" ma bisogna spingersi oltre prima concettualmente, e poi anche operativamente. Il modulo presenterà le differenti modalità di pensare "al di là delle etichette" che l'associazione ha elaborato e che si collegheranno alla scoperta del teatro come strumento relazionale e comunicativo.</i>	<b>Ore 12 (complessive)</b>
<b>Modulo C – Sezione 1</b> L'etichetta del "disabile" e l'etichetta dell'"abile", scomposizione mentale dei simboli e delle etichette, l'importanza della generatività dei percorsi, la propositività per far emergere i talenti e strategie di proattività, senso e significato della peer education come prevenzione del disagio e come aumento di autostima, inversione dei ruoli: sentirsi utili, sentirsi efficaci.	Ore 4
<b>Modulo C – Sezione 2</b> Una volta decostruita l'etichetta è il momento di fare un ulteriore passaggio dal punto di vista relazionale ed emotivo. Verrà descritti il laboratorio e la compagnia teatrale dell'associazione ed i codici comunicativi e relazionali alternativi costituitisi al suo interno. <b>Contenuti:</b> presentazione del teatro sperimentale e del teatro sociale, la libera espressione del corpo e ascolto di Sé, Role Playing emozionale, come sviluppare strategie alternative di relazione non verbali, l'ascolto e del rispetto delle emozioni dell'altro, riconoscimento di potenzialità e caratteristiche dell'altro, tecniche e strategie di animazione sociale, teatro come attività formativa, partecipazione a due sessioni di teatro con la compagnia teatrale dell'associazione Oltre quella Sedia.	Ore 8
<b>Modulo: D - La deistituzionalizzazione: storia di un percorso tortuoso</b>	
<b>Contenuti</b> <i>A Trieste quarant'anni fa veniva chiuso il "manicomio". La città è stata luogo dell'innovazione sociale e del cambiamento culturale: è qui, infatti, che si è realizzata una rivoluzione di portata internazionale, una battaglia per i diritti con pochi precedenti. Si tratta di contenuti importanti per comprendere l'evoluzione del territorio e sembra opportuno ricordare e ripensare alla storia di quella lotta, con uno sguardo al presente e al futuro della nostra società e al significato dei servizi che oggi vengono offerti alla persona.</i>	<b>Ore 6</b>
Breve storia della salute mentale e della ricerca psichiatrica, storia del movimento della psichiatria critica in Europa – le posizioni di Goffman e Szasz, Basaglia e l'esperimento di Gorizia e Colorno, dall'istituzionalizzazione alla de-istituzionalizzazione, Trieste e il manicomio: esperienze ed aneddoti personali sulla legge 180, da ospedale a parco: il parco di San Giovanni, situazione attuale dei servizi sul territorio e modalità operative.	
<b>Modulo: E - Modalità di studio e ricerca sul campo</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Uno sguardo sulle principali procedure di ricerca in campo sociale, con particolare riferimento al settore della disabilità e sulle modalità di lavoro e di confronto all'interno di un gruppo di lavoro eterogeneo.</i>	<b>Ore 6 (complessive)</b>
<b>Modulo E – Sezione 1</b> Perché fare ricerca nel campo sociale, Come fare ricerca nel campo sociale, la ricerca di tipo qualitativo e la raccolta dati: interviste e testimonianze, diari di osservazione, griglie di frequenza, registrazioni audio-video. Schede di valutazione e Diagnosi Funzionale, schede sulla qualità del servizio e modelli di riferimento. Casi di studio di rilevanza nazionale. Modalità di diffusione e confronto delle ricerche.	Ore 3
<b>Modulo E – Sezione 2</b> Il lavoro di equipe è una delle modalità più diffuse per attuazione di progetti complessi, in particolare nell'ambito dei servizi alla persona. Con l'obiettivo di inserire con efficacia gli	Ore 3

operatori volontari nell'equipe dell'ente e di renderli partecipi e consapevoli il più possibile, si propone un modulo specifico che presenti le caratteristiche esecutive principali. <b>Contenuti:</b> La comunicazione e relazione all'interno dell'equipe, valorizzazione delle risorse e delle competenze dell'individuo, le riunioni equipe: documentazione e creazione di uno storico, suddivisione dei compiti, elaborazione degli obiettivi e delle modalità. Scrittura di relazioni e report di progetto, come progettare assieme.	
<b>Modulo: F - Comunicazione efficace e strategie per la relazione interpersonale</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Saper relazionarsi e saper comunicare sono delle macro competenze fondamentali per qualsiasi persona. Agli operatori volontari sarà proposto, dopo la formazione svolta riguardo l'etichetta del disabile, al teatro e al lavoro in equipe, un modulo che gli permetta di lavorare con efficacia su sé stessi e di acquisire nel breve termine delle competenze pratiche.</i>	<b>Ore 10 (complessive)</b>
<b>Modulo F – Sezione 1</b> L'osservazione e la coscienza di sé nell'organizzazione nel modello di Stephen Covey: sfera d'influenza e sfera di coinvolgimento. Apprendere le basi del counseling: la comunicazione empatica rogersiana per accogliere sé stessi e gli altri. Scrittura del diario di bordo della formazione svolta. <b>Contenuti:</b> Conoscere il modello Covey come strumento per centrarci su noi stessi quali responsabili dell'azione di crescita e cambiamento. Conoscere la triade rogersiana: empatia, accettazione incondizionata, congruenza, per allenarsi a generare un campo aperto alla costruzione della relazione. Redigere il proprio diario di bordo per integrare l'esperienza lavorativa nella formazione.	Ore 3
<b>Modulo F – Sezione 2</b> L'ascolto auto diretto. L'ascolto etero diretto: la comunicazione accogliente il reframe e la riformulazione semplice. <b>Contenuti:</b> Imparare ad utilizzare il modello AE - autoregolazione ed energia - per valutare la propria risposta agli stimoli per a riformulazione del contenuto Acquisire consapevolezza e riconoscere il proprio self talk. Imparare ad utilizzare lo strumento del metamodello.	Ore 3
<b>Modulo F – Sezione 3</b> Comunicazione auto diretta ed etero diretta. Autovalutazione nella comunicazione auto diretta ed etero diretta. Il metamodello. Rielaborazione del diario di bordo. <b>Contenuti:</b> Riconoscere i principali filtri comunicativi presenti nella propria modalità comunicativa ed in quella degli altri attraverso lo strumento del metamodello. Creare il mio proprio set di indicatori per valutare la propria efficacia comunicativa utilizzando il supporto degli strumenti e delle tecniche affrontate nel percorso. Rielaborare in chiave di sintesi i contenuti acquisiti nell'elaborazione del diario di bordo	Ore 4
<b>Modulo: G – Percorso di costruzione del gruppo attraverso il lavoro sulle dinamiche interne, la loro osservazione e l'attivazione di risorse personali sul Sé</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Nel modulo verranno utilizzate tecniche derivanti da varie discipline come la psicoterapia di gruppo, la musicoterapia e la Mindfulness ad esempio, sia in modalità teorica che in modalità esperienziale. Attraverso queste tecniche, si lavorerà sulla riduzione dello stress e la prevenzione del burn out, il miglioramento delle dinamiche relazionali, anche in relazione ad una maggiore conoscenza di sé in un clima di accoglienza e non giudicante</i>	<b>Ore 8</b>
<b>Modulo: H – Figli e genitori: rapporti familiari in periodi di cambiamento</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>E' difficile mettersi nei panni del genitore e comprendere il suo punto di vista, soprattutto per chi genitore non è. Agli operatori volontari sarà dunque proposto di soffermarsi su questo tema attraverso un confronto con un genitore il cui figlio con disabilità partecipa ai percorsi di autonomia dell'ente. Assieme al confronto sarà proposto un role-play guidato che darà occasione di portare e di riflettere anche sulle proprie esperienze personali.</i>	<b>Ore 4</b>
La comunicazione della diagnosi e breve storia della disabilità, cosa vuol dire essere genitore di un figlio con disabilità, cambiamento delle relazioni all'interno del nucleo familiare e verso le istituzioni, il primo distacco: periodo scolastico, i giovani in età evolutiva-adolescenziale, percorsi orientamento dei figli nel mondo degli "adulti", distacco dolce e il dopo-di-noi. Role-play guidato e discussione sulle valutazioni delle capacità della persona.	
<b>Modulo: I – La scrittura creativa come strumento espressivo ed educativo</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Il modulo prevede di sperimentare la scrittura creativa partendo dalla lettura e da alcuni esercizi che stimolano l'immaginazione. Nel percorso verranno trattati diversi tipi di narrazione basati su incipit di carattere socio-culturale. Un obiettivo sarà quello di utilizzare il discorso narrativo per permettere di rendere comprensibile e comunicabile il proprio vissuto e le proprie emozioni agli altri. Obiettivo di questo modulo è di creare delle competenze pratiche</i>	<b>Ore 6 (complessive)</b>



<i>che permettano al volontario di partecipare a determinate azioni di progetto.</i>	
<b>Modulo I -Sezione 1</b> Che cos'è la scrittura creativa ?, lettura di testi di esempio, come stimolare l'immaginazione, incipit di un testo, teorie e modelli della narrazione, forma e contenuto della narrazione, utilizzo del linguaggio per andare incontro all'interlocutore, la forza delle emozioni.	Ore 4
<b>Modulo I - Sezione 2</b> Dopo la prima sezione più teorica seguirà una parte principalmente sperimentale e laboratoriale dove verrà chiesto agli operatori volontari di cimentarsi nella scrittura di alcuni testi a cui seguirà un confronto di gruppo. <b>Contenuti:</b> Lettura di testi di esempio e confronto di gruppo, il valore del messaggio, consigli per facilitare il processo creativo. Esercizi di scrittura di gruppo ed individuali, confronto di gruppo.	Ore 2

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

TERRITORI DEL POSSIBILE

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Obiettivo 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" dell'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile dell'ONU

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Ambito d'azione "Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone"

**LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI**

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>